

da altri materiali e vere e proprie opere d'arte vetraia, l'antica arte di lavorazione del vetro in fornace ci viene mostrata nella piccola fornace allestita a scopo dimostrativo nel giardino del museo. Alcuni anziani maestri vetrai, discendenti delle famiglie storiche che coltivarono e tramandarono queste tecniche, ci mostrano come riescono a trasformare la materia in eleganti oggetti in vetro soffiato, scatenando raffiche di scatti fotografici. Altra occasione fotografica viene offerta dalla successiva dimostrazione di lavorazione del vetro, questa volta vetro pirex lavorato "al cannelo", che Sandro Bormioli, anch'egli discendente di una delle famiglie di mastri vetrai più antiche, ci propone nella sua bottega artigiana. Prima di rientrare in hotel, dove un ricco e variegato pranzo ristoratore



Casinò di Sanremo - Foto Matteo Savatteri



Mostra al Visionarium 3D di Altare - Foto Fabio Del Ghianda

ci attende per farci dimenticare l'uggiosa pioggia che ha disturbato le riprese fotografiche ad Altare, un'ultima tappa ci porta al Museo della bicicletta di Cosseria accolti da Luciano Berruti, l'ideatore del museo. Indossando vestito

d'epoca e cilindro, Luciano ci accoglie in mezzo ai tanti cimeli che il museo custodisce, ci sommerge di notizie ed aneddoti riuscendo a trasmetterci la sua passione ed amore per il mondo della bicicletta, e ci saluta pedalando su una vecchia bici che procede sia che si pedali in avanti che all'indietro, grazie ad una sua particolarità costruttiva. Segue il rientro al Loano Village ed il pranzo di cui sopra. E un po', forse, ce lo siamo meritato!



Museo della bicicletta di Cosseria - Foto Matteo Savatteri



Museo del vetro di Altare - Foto Matteo Savatteri



Un ringraziamento a Franco Vettori di Fabio Del Ghianda

Ogni "torata elettorale" comporta qualche avvicendamento. Per il prossimo triennio, ci sono stati pochi cambiamenti nell'assetto del Consiglio Direttivo: Angelo Faggioli di Milano, a dieci anni di militanza UIF, ha lasciato il Consiglio per entrare a far parte del Collegio dei Provvisori; Franco Vettori, livornese ha invece lasciato l'incarico di Consigliere per far spazio all'aretino Alvaro Valdarnini. Se la memoria non mi tradisce, Franco mi sostituì nell'incarico di Segretario Regionale della Toscana nel lontano 1998, dopo il Congresso di Fasano nel quale fui eletto Presidente. Franco è rimasto Segretario Regionale della Toscana fino al 2004, alternando gli impegni "istituzionali" a quelli più prettamente fotografici ed espositivi con alcune mostre che ebbi l'onore di visitare. Franco, oggi è un pensionato "pre-Fornero", ma in quegli anni era ancora lo stimato professore di Statistica all'Accademia Navale di Livorno, la prestigiosa Scuola dei nostri migliori Ufficiali di Marina. Questo lavoro gli offriva l'occasione di partecipare alle crociere d'istruzione che gli allievi in estate facevano per i mari d'Europa e del Mondo ... ottima occasione per scattare immagini che poi Franco selezionava e proponeva in mostre spesso allestite in prestigiosi locali della nostra Marina: Circolo Ufficiali della Marina Militare di Taranto, Circolo Ufficiali dell'Accademia di Livorno, tanto per citare quelli che mi ricordo anche per aver visitato alcune mostre, nel caso di Livorno. Nel 2009 Franco entra nel Consiglio Direttivo, subentrando al dimissionario Luciano Masini ... e non lo lascerà più fino ad oggi. In questi ultimi anni, più libero dai gravosi impegni lavorativi, Franco Vettori si occupa nel Consiglio di varie attività tra le quali l'organizzazione del Consiglio Direttivo intermedio di metà anno presso alcune strutture religiose in prossimità del Santuario di Montenero a Livorno: la UIF, ben prima del "Governo Letta" si ritirava in convento per riflettere e far evolvere l'associazione! Nel 2012 Franco contribuisce in maniera efficace alla organizzazione della visita alla Accademia Navale di Livorno durante il Congresso 2012 a Pisa, una esperienza veramente interessante e inusuale visto che l'Accademia è visitabile, con il livello di approfondimento che ci fu concesso, solo in poche occasioni. Quindi un grazie sentito e sincero a Franco per i contributi dati alla crescita della UIF, nell'attesa di scoprire se vorrà riposarsi, buttarsi su nuove avventure fotografiche, o se invece preferirà tornare a dare ulteriori apporti agli aspetti organizzativi della nostra UIF nella sua (e mia) Toscana, o ... tutte e tre le cose!